

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Corsi di formazione continua e attestati volti a creare professionisti per “gestire” un’immigrazione incontrollata: chi paga?

In questi giorni nelle bucalettere di tutta la popolazione del Canton Ticino è arrivato il nuovo catalogo autunnale “Corsi per adulti”.

Al suo interno vi troviamo sempre i corsi più disparati: lingue, informatica, cucina, benessere, ecc. e in più, un catalogo “extra” sulla formazione continua, per essere sempre al passo con i tempi, in diversi settori.

In tale catalogo però - “business is business”- ci imbattiamo in un nuovo corso, ma forse c’è da tempo e nessuno se n’è mai accorto, ovvero il “Corso di Specialista della migrazione per l’ottenimento dell’Attestato professionale federale”.

Naturalmente tale corso è in collaborazione con vari enti attivi in questo settore: migrationplus, Savoiresocial, Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera e Integrazione Svizzera.

Il corso, si apprende dalla descrizione “si indirizza a persone attive in istituzioni operanti nell’ambito dell’accompagnamento, del sostegno, della promozione e integrazione di persone con un passato migratorio, quali per esempio centri per asilanti, strutture di accoglienza presso comuni, strutture di consulenza e laddove le tematiche legate alla migrazione rivestono un ruolo primario” per la bellezza di 7'500.- CHF esclusa tassa professionale, il tutto svolto in quel di Camorino.

L’obbiettivo è chiaro e nemmeno nascosto tra le righe, ovvero conoscere e comprendere i fenomeni migratori, saper applicare le leggi pertinenti al fine di consigliare i migranti per una loro integrazione (!) sul territorio.

Fate queste premesse, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Da quando è stato istituito questo corso in Ticino e da chi (DECS, CdS, ecc.)?
2. I singoli corsi si autofinanziano o lo Stato deve accollarsi dei deficit? Lo Stato eroga sussidi? Se del caso a quanto ammontano i deficit/sussidi?
3. Per l’avvio di questi corsi, sono previsti sussidi federali? Se sì, a quanto ammontano i sussidi federali per avviare questo corso e come vengono ripartiti?
4. Quanti corsi dalla sua istituzione sono stati avviati?
5. Da quando è stato istituito il corso quante persone hanno ottenuto questo attestato? Quante di esse hanno poi trovato lavoro in Ticino “grazie” a questo corso?
6. Per lavorare in questo settore è strettamente necessario ottenere tale attestato?
7. L’On. Consiglio di Stato non pensa che così facendo - per poi trovare collocamento a tutti coloro che hanno seguito tale corso - si incentivi de facto un’immigrazione incontrollata nonché si vada così facendo a gonfiare l’industria del sociale?

Lara Filippini
Alberti - Galeazzi - Marchesi -
Pinoja - Robbiani - Soldati